

PALAZZOLO. Il comparto riparte, ma il territorio va tutelato: dal raduno provinciale dedicato al mondo rurale promosso da Coldiretti messaggi di speranza e un monito

Festa del Ringraziamento, la terra rinasce

Il vescovo: «Chi fa il padrone non riconosce i doni di Dio». Ettore Prandini: «La sfida del futuro è ridurre gli sprechi»

Giancarlo Chiari

Tornata ad approdare sulle rive dell'Oglio dopo 28 anni di assenza, la Festa del Ringraziamento provinciale regala alla comunità di Palazzolo un'emozione supplementare. Il ricordo della visita del vescovo monsignor Pierantonio Tremolada è da ieri scolpito nel cuore di tutti.

IL PRESULE entra subito in sintonia con i fedeli. Mentre percorre il breve tratto che separa la piazza dalla parrocchiale non si sottrae al caloroso affetto della gente: stringe mani, regala sorrisi e carezze ai bambini, incoraggia gli anziani. E poco importa se il protocollo subisce qualche minuto di ritardo. Quando varca la soglia della parrocchiale, la chiesa è già stracolma. La sua omelia va dritta al cuore dei temi e ai valori della giornata dedicata al mondo rurale promossa dalla Coldiretti. «La terra è un dono che abbiamo ricevuto come la messa è un ringraziamento per il dono di Gesù», sottolinea monsignor Tremolada nell'omelia improntata sulla parabola delle vergini sagge. «La vita non è facile, le responsabilità pesano, la saggezza del Vangelo chiede di operare non per il proprio tornaconto ma per il bene - incalza il vescovo -. La nostra società ha bisogno di persone sagge, e questa giornata è l'occasione per capire l'enciclica Laudato per cui non si può separare il rapporto con la terra da quello con le persone». Chi si fa padrone, «non può ringraziare, perché non riconosce il dono che Dio ha dato per farla produrre pensando a chi la lasceremo», sottolinea monsignor Tremolada che invoca «rispetto per la terra, gioia, cure, responsabilità devono guidare la professione: il lavoro del contadino, che garantendo il dono e la sua bellezza, assomiglia sempre di più ad una missione per una società che ha bisogno non solo di frutti, ma di testimonianza». Al termine della messa il vescovo si



Il vescovo si è concesso con entusiasmo all'abbraccio della comunità



Per il leader della Coldiretti la sfida del futuro è la lotta agli sprechi



Il folclore ha monopolizzato la giornata di festa del mondo rurale



In sfilata 150 mezzi agricoli



Offertorio con i frutti della terra



Il primo cittadino Gabriele Zanni, Ettore Prandini e monsignor Pierantonio Tremolada brindano

concede un altro «bagno» di umanità fra la gente: si ferma al gazebo dei Norcini, gusta una fetta di salame, poi raggiunge al fondo delle piazze lo stand di Campagna Amica. Senza formalità, sempre disponibile con chi incontra, si informa dei problemi, ascolta e su invito dello stand fa un brindisi con il sindaco Gabriele Zanni e gli agricoltori, prima di assaggiare il risotto allo zafferano che gli ricorda Milano dove ha svolto l'incarico di vescovo ausiliario prima di arrivare a Brescia.

«È una bella manifestazione della città che vedo per la prima volta - ammette monsignor Tremolada - dimostra che c'è molta cura e collaborazione tra associazioni e istituzioni nella sua organizzazione».

AL TERMINE della benedizione dei mezzi agricoli, c'è stato spazio per gli interventi delle autorità. Il sindaco Gabriele Zanni ha sottolineato «la grande attualità delle parole pronunciate dal vescovo», con particolare riferimento alla tutela del territorio. Il primo cittadino ha espresso gratitudine per l'attività svolta su un tessuto economico e sociale strategico come quello dell'agricoltura dalla Coldiretti.

Il vicepresidente della Provincia Andrea Ratti, ha posto l'accento sulla necessità di tornare a investire «risorse e progetti nell'agricoltura, guardando al futuro senza rinnegare le tradizioni».

Ettore Prandini, presidente Coldiretti Lombardia ha sottolineato l'urgenza di promuovere un modello che abbia come volano il contenimento degli sprechi. «Il comparto ha una produzione del valore stimato in 12 miliardi di euro, ma ne sprechiamo il 40% - ha osservato Prandini presente insieme al direttore dell'associazione di categoria Massimo Albano - se vogliamo aiutare chi è in difficoltà dobbiamo partire da qui». Un'analisi in linea con i concetti espressi dal pulpito dal vescovo. ●

La giornata

Mezzi agricoli birra e spiedo in «parata»

La Festa del Ringraziamento ha lanciato un messaggio di ottimismo per un'agricoltura che è tornata a creare nuovi posti di lavoro, rinunciando in alcuni casi alla coltivazione intensiva a favore della coltura di qualità. In piazza hanno trovato spazio molti stand dedicati alle startup legate al mondo agricolo come la prima birra artigianale «made» in Palazzolo. La presenza del vescovo monsignor Pierantonio Tremolada ha impreziosito la giornata di festa che si è aperta con il corteo di 150 trattori. I mezzi agricoli sono sfilati fra la nebbia attraversando i quartieri di San Rocco, San Giuseppe, Sacro Cuore per raggiungere piazzale Giovanni XXIII davanti al municipio di fianco alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta. Piazza Roma è tornata per un giorno ad essere il cuore pulsante di Palazzolo: nello spazio sono stati allestiti gazebo, stand e mostre curate dalla Coldiretti di Palazzolo guidata dal presidente di sezione Fabrizio Facchetti.

INPIAZZA anche gli stand di Campagna amica e dei Norcini Bresciani. Molto suggestiva la mostra fotografica in bianco nero dedicata alla civiltà rurale e l'esposizione di piccoli attrezzi e di un graticcio per banchi che nella seconda metà dell'ottocento e nella prima metà del novecento avevano fatto di Palazzolo una capitale bresciana della seta. In una festa dedicata alla tradizione, il ruolo di ospite d'onore è stato naturalmente affidato allo spiedo con polenta, il piatto simbolo della «brescianità» che ha monopolizzato il menù del pranzo della Giornata del Ringraziamento. **G.C.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Artogne

Trattori e motoslitte celebrano la tradizione

Terra e neve, agricoltura e sport invernali. I simboli della Valcamonica sono stati sublimati ieri nella creativa iniziativa promossa ad Artogne per celebrare la Festa del Ringraziamento.

Piazza Caduti del lavoro è stata letteralmente invasa da una trentina di mezzi agricoli ed altrettante motoslitte. La manifestazione, promossa sotto l'egida della Pro loco di Artogne, ha coinvolto agricoltori, maestri di sci e alpini. I primi, dopo la benedizione dei mezzi agricoli, hanno messo in vendita i

prodotti della terra a «chilometro zero». I maestri di sci invece hanno fatto scoprire ai bambini la bellezza degli sport invernali, mentre le penne nere hanno chiuso in bellezza un anno di intensa attività.

A SUSCITARE ATTENZIONE ed interesse, oltre alla sfilata delle motrici da campagna che hanno percorso le principali vie del paese, c'è stata la messa in opera di una pista da sci sintetica con tanto di slalom e cunette, utile a consentire a chiunque lo desiderasse di sperimentare lo sport bianco in piazza. Una



Una Festa del Ringraziamento creativa nella piazza di Artogne

giornata di promozione dell'attività sciistica che prevedeva anche la messa in vendita di skipass stagionali a prezzo agevolato. Un modo per sostenere il turismo.

NONOSTANTE nel pomeriggio il tempo non sia stato del tutto clemente, in molti, sci ai piedi,

hanno voluto provare l'emozione di una pattinata sul sintetico bianco. Una giornata divertente e singolare, in attesa di godersi una discesa su una pista di neve vera oppure di affidarsi ai maestri di Montecampione per apprendere meglio l'arte dello slalom o della discesa libera. **D.BEN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTO CESARE ARICI
Via Trieste, 17 - Brescia
Tel. 03042432 - www.istitutoarici.it

OPEN DAY
Giovedì 16 novembre
17.00 - 20.00
LA TRADIZIONE AL PASSO CON I TEMPI

Scuola Secondaria I grado
PRESENTAZIONE Ore 18.00
ATTIVITÀ: solo ore 17.00
Laboratorio di scrittura Giochi in inglese

Scuola Primaria
PRESENTAZIONE Ore 17.00
ATTIVITÀ: 17.30 DALLE PAROLE AL DISEGNO

NEW!!! Liceo Classico SETTIMANA CORTA
SU 5 GIORNI
PRESENTAZIONE Ore 19.00
ATTIVITÀ: 17.00 Visita alla Donna Romana 18.00 Corso di Spagnolo - Tedesco